



Addio al nostro Ambrogio Vaghi

Il 18 luglio all'età di 95 anni ci ha lasciato Ambrogio, storico Presidente della nostra Associazione. La sua militanza nella So.Crem Varese è iniziata nel 1991, ha ricoperto la carica di vice presidente nel 1995 e quattro anni dopo è stato nominato Presidente fino al 2011 quando ha lasciato la carica per "ricambio generazionale" mantenendo però il ruolo di tesoriere per molti anni. Ha ricoperto anche la carica di vicepresidente della Federazione Italiana per la Cremazione (F.I.C.). Ambrogio ha svolto una attività intensa per la diffusione della cremazione nel nostro territorio. Ha condotto instancabilmente la battaglia per ottenere un nuovo Tempio Crematorio a Varese che sostituisce quello vetusto. Nell'estate del 2000 il nuovo Tempio nel Cimitero Monumentale di Giubiano è stato inaugurato e Ambrogio si è prodigato per l'allestimento



della Sala del Commiato, il cui arredo è stato donato dalla nostra Associazione. Ha inoltre lanciato un concorso tra gli studenti di Varese per la realizzazione di un affresco da inserire nella Sala. Le altre iniziative avviate con successo durante la sua presidenza sono state la nuova veste grafica del notiziario "Il Nibbio" ed una sua più ampia diffusione; la realizzazione del libro "Cremazione: Storia di una missione secolare", con la collaborazione del

CONTINUA A PAG. 2

Lettera del Presidente

Cari associati,
pur consapevoli delle difficoltà operative che anche nel 2022 il covid ci avrebbe causato, ci eravamo comunque posti tre obiettivi da raggiungere: ripristinare la normale apertura della sede di Palazzo comunale; ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); approvare il nuovo statuto. Posso affermare con soddisfazione che gli obiettivi sono stati tutti raggiunti. Per il primo obiettivo, dopo oltre due anni di difficoltà causate dalla pandemia a seguito della quale ci era anche stato imposto un lungo periodo di chiusura al pubblico della nostra sede, da alcuni mesi tutti i divieti sono stati rimossi e quindi l'ufficio di via Sacco è finalmente tornato ad essere liberamente accessibile.

CONTINUA A PAG. 2

Saluto del nuovo Direttore

Stiamo attraversando una difficile fase di crisi, che sta mettendo tutti a dura prova. Una serie di avvenimenti, il loro concatenarsi in una successione angosciante, l'incertezza che riguarda il futuro, tutto questo rende il presente faticoso e incerto. Eppure, nonostante le difficoltà, continua la vita quotidiana, fatta di piccoli impegni, di lavoro, di speranze e delusioni. Consapevole dei problemi di questo passaggio, mi sono impegnato, da questo numero, ad assumere la direzione del periodico So.Crem Varese,

"Il Nibbio". Un compito non scontato, considerato il passato di questo giornale e chi, prima di me, ne ha tenuto le redini. Queste parole mi offrono l'occasione di ringraziare il mio predecessore, che per anni ha diretto queste pagine: Cesare Chiericati, un valente direttore che è riuscito a dare al giornale stile e contenuti da tutti apprezzati. Come anche chi lo aveva preceduto, ha scelto di mantenere un costante rapporto con gli iscritti all'associazione, ma anche, più in generale, con il territorio, offrendo sempre

Anche quest'anno il concerto del 1° novembre non avrà luogo

Pensavamo di esserci lasciati definitivamente alle spalle i problemi e le limitazioni causate dal covid e invece non è stato così. Ci sono ancora situazioni e incertezze che non ci rassicurano e non ci consentono di programmare con il necessario anticipo un evento così partecipato, che in passato ha riscosso molti apprezzamenti per l'iniziativa e per gli artisti coinvolti, facendo sempre registrare un notevole afflusso di spettatori. Siamo dispiaciuti per i nostri associati ma anche per tutti coloro che liberamente negli anni passati hanno potuto assistere a questo spettacolo. Il nostro obiettivo è comunque quello di riuscire a riproporre questa nostra iniziativa nel prossimo anno 2023 e faremo di tutto per onorare l'impegno.

● SEGUE DA PAG. 1 - **ADDIO AMBROGIO VAGHI**

ricercatore Gianpiero Buzzi, sulla storia della cremazione in città lasciando così una importante memoria per la città. Ambrogio ha altresì ideato il “Concerto di Musica Classica” per la giornata annuale della Cremazione che si svolge il 1° novembre. Questa iniziativa ha raccolto un enorme successo tra i Soci e tra i cittadini di Varese. Il motto di Ambrogio è sempre stato “La terra ai vivi” e con questo slogan ha promosso una serie di incontri con i Comuni della nostra provincia con lo scopo di far erogare contributi economici a chi sceglie la cremazione. Con questa iniziativa la cremazione ha subito notevole impulso ed ha permesso ai Comuni di non ampliare i cimiteri. Per il fine vita ha condotto tenacemente due battaglie: una regolamentazione più snella per la donazione del proprio corpo ai fini di studio ricerca e l'altra per l'introduzione di norme nella legislazione italiana per il “Testamento Biologico” DAT disposizioni anticipate di trattamento; per la prima non è ancora stata emanata una normativa soddisfacente, mentre per la seconda è stata varata finalmente una Legge specifica: la numero 291 del 2017.

Ambrogio ha avuto altresì una vita molto intensa. È stato partigiano durante la Resistenza, ha fatto il giornalista collaborando con lo scrittore Gianni Rodari del quale era molto amico, è stato per oltre vent'anni consigliere comunale a Varese per il Partito Comunista Italiano e, a questo proposito, ha scritto un libro dal titolo “Un cardinale Rosso a Varese”, nel quale sono riportati ricordi del suo rapporto con il Sindaco democristiano dei tempi. Nel 2016 è stato insignito dell'onorificenza di “cittadino benemerito” dal Comitato per le celebrazioni dei 200 anni della città di Varese. Infine, la sua intensa attività di manager nell'ambito della “cooperazione tra consumatori” lo ha portato a livelli di vertice nell'ambito di Coop Lombardia dove ha svolto una preziosa azione di ricompattamento delle diverse cooperative sparse sul territorio fino alla nascita di Supermercati ed Ipermercati. È stato ideatore della prima grande struttura di vendita a Milano-Bonola ed ha favorito altresì la nascita di “Brico io”. Ambrogio è stato cremato a Varese e le sue ceneri sono state disperse nel Lago Maggiore dove qualche anno prima erano state disperse quelle della sua adorata Elsa.

Ivo Bressan

● SEGUE DA PAG. 1 - **LETTERA DEL PRESIDENTE**

Per il secondo obiettivo, dal 8.7.2022 la nostra associazione risulta iscritta nella sezione del RUNTS dedicata alle APS, acquisendo al tempo stesso, avendone i requisiti, un nuovo riconoscimento della personalità giuridica da parte del RUNTS stesso. Per il terzo obiettivo, dopo ben tre anni di rinvii, il 27 marzo l'assemblea straordinaria ha finalmente potuto esaminare e approvare, alla presenza del notaio, il nuovo statuto dell'associazione, che entrerà in vigore dopo l'approvazione delle modifiche statutarie da parte del RUNTS. Il 15 maggio si è tenuta la nostra assemblea ordinaria che ha approvato il bilancio consuntivo 2021, dal quale è emerso che grazie ad un attento controllo delle spese e ad una accurata pianificazione dell'attività associativa, nonostante la diminuzione dei nuovi iscritti abbiamo comunque realizzato un avanzo di gestione mantenendo gli equilibri finanziari. Con rammarico, anche se obiettivamente questo fatto ha comportato minori spese, ci si è dovuti arrendere di fronte all'impossibilità di organizzare, causa covid, l'annuale concerto del 1° novembre, circostanza che si ripeterà anche per l'anno in corso. Per il 2022 il quadro economico-finanziario della nostra associazione dei primi nove mesi risulta positivo, il versamento delle quote sociali è sufficiente a coprire i costi ed il numero delle nuove iscrizioni è in aumento rispetto ai due anni precedenti. Per questo motivo, il Consiglio direttivo riunitosi il 25 settembre scorso per approvare il bilancio di previsione 2023 ha deliberato di confermare anche per il prossimo anno gli importi delle quote sociali. Concludo questa mia lettera rivolgendo un sincero ringraziamento all'amico Cesare Chiericati, che dal 2011 ha diretto con professionalità il nostro periodico Il Nibbio ma che qualche mese fa mi aveva comunicato il desiderio di essere avvicinato in questo incarico. Di nuovo un ringraziamento a Cesare e un augurio di buon lavoro al nuovo direttore Andrea Giacometti.

Alessandro Bonfadini

● SEGUE DA PAG. 1 - **SALUTO DEL NUOVO DIRETTORE**

un punto di vista capace di spaziare in modo ampio e interessante. È nostra intenzione procedere sulla strada tracciata e continuare a realizzare un periodico di servizio e di informazione. Pagine in grado di dare notizie su scadenze ed eventi della So.Crem, ma anche di “fotografare” fatti e personaggi di interesse generale, oltre a ricordare i nostri cari scomparsi. Un periodico a 360 gradi, capace di spaziare dal locale al globale, ma soprattutto sempre attento ai problemi e alle esigenze dei cittadini. Una lettura capace di rendere conto della cronaca e dei grandi temi, della vita delle città e dei problemi generali del mondo. Con questo spirito aperto e attento inizio questa esperienza e saluto tutti i lettori che ci seguiranno su queste pagine periodiche.

Andrea Giacometti



Un riconoscimento per quella società civile e quelle istituzioni che, nel momento più grave della pandemia, hanno saputo reagire e sostenere la popolazione con responsabilità e solidarietà. È questo il significato della decisione del Comune di Varese di assegnare la Martinella del Broletto, massimo riconoscimento cittadino, che evoca la campana che, a Palazzo Estense, saluta l'elezione del nuovo sindaco della città. La Martinella è stata attribuita a tutti coloro che hanno operato all'Hub della Schiranna nella campagna di vaccinazione anti-covid. Una cerimonia intensa, la consegna dell'onorificenza, in cui si sono udite parole forti e commosse e che si è tenuta nel luglio scorso, presso le tribune World Rowing Championships in riva al lago. Oltre 50 le realtà insignite dalla Martinella, associazioni, prociv, forze dell'ordine e privati, rappresentanti del mondo sanitario. Tra queste realtà anche il Comando Nato Rapid Deployable Corps Italy, che ha sede presso la Caserma Ugo Mara a Solbiate Olona. Militari che hanno fatto parte, in quei mesi drammatici, del grande esercito del bene che ha saputo lottare strenuamente contro il virus, e che in alcuni casi lo ha fatto a costo della propria vita. Come nel caso, ricordato alla cerimonia dal presidente dell'Ordine dei Medici, del dottor Roberto Stella, anche lui presidente dell'Ordine

La Martinella del Broletto all'esercito della solidarietà

Il grande abbraccio di Varese ai volontari dell'hub della Schiranna



varesino e prima vittima col camice bianco in Italia a cadere nella lotta contro il covid, una figura che, alla cerimonia della Martinella, ha riassunto tutto il personale sanitario, sempre in prima linea e capace di sopportare gran parte del pesante impegno di fronteggiare la pandemia, soprattutto all'inizio, quando i mezzi erano scarsi e inadeguati. Un lungo elenco, quello dei "martinellati", che ha raccolto nomi e volti che hanno fatto un lungo e difficile percorso mostrando la capacità di fare

squadra. Un cammino nato all'improvviso con l'emergenza, ma che è poi riuscito ad organizzarsi al meglio e ad affrontare la pandemia. Il caso di un territorio che ha saputo diventare ancora più comunità, stringendosi attorno alla cura dei suoi malati. La faccia positiva della medaglia, l'altra faccia di quell'indimenticabile e drammatica immagine della lunga coda notturna di mezzi militari che accompagnavano i defunti per covid all'ultima dimora.

Andrea Giacometti



CONFERMATE ANCHE PER IL 2023 LE QUOTE SOCIALI IN VIGORE

Sono confermati anche per il 2023 gli importi delle quote sociali in vigore:

- iscrizione nuovo associato € 15,00
- quota sociale annuale per associati ordinari € 10,00
- quota sociale vitalizia (una tantum al momento dell'iscrizione) € 335,00

Pertanto, per una nuova iscrizione, anche per il 2023 i costi restano invariati e sono i seguenti:

- associato ordinario € 25,00 (iscrizione € 15,00 + quota sociale annuale € 10,00)
- associato vitalizio € 350,00 (iscrizione € 15,00 + una tantum € 335,00)

Gli associati ordinari devono versare la quota sociale annuale per anni trenta, decorsi i quali sono esentati da questo adempimento.

Gli associati vitalizi sono esentati dal pagamento della quota sociale annuale.

Gli associati ordinari già iscritti che volessero diventare vitalizi godranno di una riduzione commisurata a quanto già versato.

Tratto da "Al cimitero vecchio" scritto da Gino Ghiringhelli il 2 novembre 1905, pubblicato da "La Prealpina Illustrata", novembre - dicembre 1905.

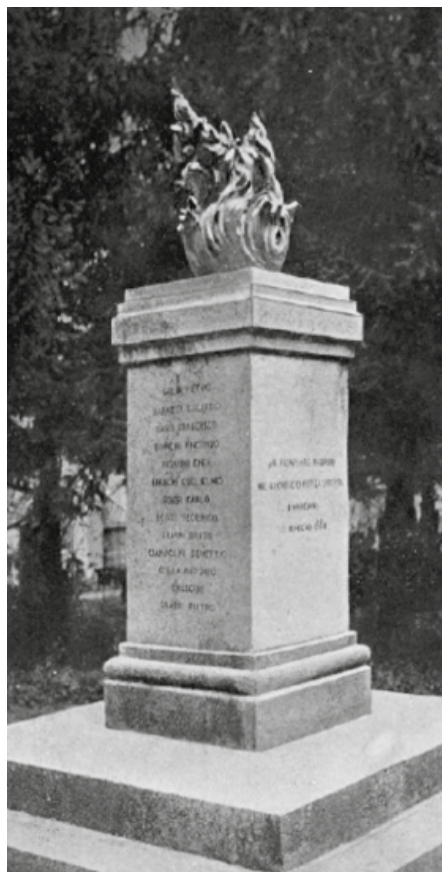
Il vecchio cimitero di Varese

Poveri morti che dormite in pace laggiù, dove un giorno Varese era più deserto, e dove ora pare che s'acuisca l'arruffio delle industrie; poveri morti, pressoché ignorati dalla gente nuova, chi mai, fra mezzo secolo, si ricorderà di voi? Poveri morti! A voi cui furon negate le dolcezze della vita, a voi che pallidi e macilenti, dalla culla alla tomba, a stento, traeste una gran croce; a voi vittime oscure di eroismi ignorati, a voi che moriste all'alba del portentoso cinquantanove, salutando l'immacolato nostro tricolore, segnacolo di libertà e della nostra redenzione.

Quando io varco la soglia di quel nostro vecchio cimitero, quando io metto piede su quelle zolle sacre alla morte, tutto mi sento compreso da una mestizia infinita ed una soave volontà di pianto l'animo mi invade. Gioventù generose, spezzate nel rigoglio della vita da un colpo di moschetto o da una puntata di baionetta, allorquando con Garibaldi moveste contro agli scherani di Urban; a voi, in questi giorni dedicati alla maestà della morte, il saluto collettivo della città di Varese, a voi che immolaste la vita sugli altari della patria, qui in questa terra d'eroi, dove ebbe immacolata origine quella libertà che per una via di glorie e di sventure, di battaglie e di vittorie, piena di fati, mosse alla gloria del Campidoglio. A voi tutti, percossi dalla morte, il nostro ricordo, il nostro saluto.

Non un fiore, non un fiore sulla tomba di Ossola Giuseppe da Caravate, vittima degli artigli della bicipite aquila amburghese! Ad udirne la storia pietosa, la fine esecranda, ancor oggi che son passati cinquantasei anni, un fremito convulso scuote le nostre ossa, ed il sangue affluisce con un impeto di vendetta.

Soldato valoroso in quell'anno di portenti, in quella primavera della patria che fu il quarantotto, soggiacque ai fati avversi, ed esulò. Venu- to ramingo a Varese, presso uno zio



Cimitero vecchio, monumento ai caduti del 1895 (foto Fidanza)

erbivendolo sul sagrato di san Vittore, sperando forse in un prossimo appello alla riscossa, audacemente eludendo la legge del terrore, portò seco un fucile.

Lo zio fu Galeotto, e per quell'arma nascosta lo denunciò!

Il mattino del tre marzo 1849, alle ore otto, una squadriglia di gendarmi, traeva quel povero giovane in una località deserta, presso il vecchio cimitero.

«Vedemmo dei movimenti: otto fucili si spianarono: una sciabola si abbassò. »

«Quando rintronarono le fucilate, e noi vedemmo quel povero corpo vacillare e cadere riverso, quando apprendemmo che non dentro, ma fuori del camposanto sarebbe stata inumata quella salma, un brivido di sgomento ci passò per le ossa. Era-

vamo poco più che ragazzi, ma qualcosa avremmo saputo e volevamo pur fare. Con altri ci rivolgemmo di corsa alla piazza di san Vittore. La bottega era chiusa... La spia, l'assassino, lo zio scellerato, subodorando il vento infido s'era già posto in salvo... »

Così mi narrava un buon vecchietto, in questi giorni, uno di quegli uomini che sanno per filo e per segno come andarono le cose, perché le han vedute da vicino.

E mi diceva, a guisa di conclusione : «Va giù, va giù al Cimitero, e se sai leggere quell'iscrizione senza che il sangue ti si arrovelli, senza riconoscere a qual prezzo si è messa assieme questa Italia che i moderni vorrebbero sovvertire ancora, è segno proprio che noi abbiamo commessa una corbelleria grande a mettere in gioco la nostra pelle a Varese, a San Fermo, a Solferino ed a San Martino! »

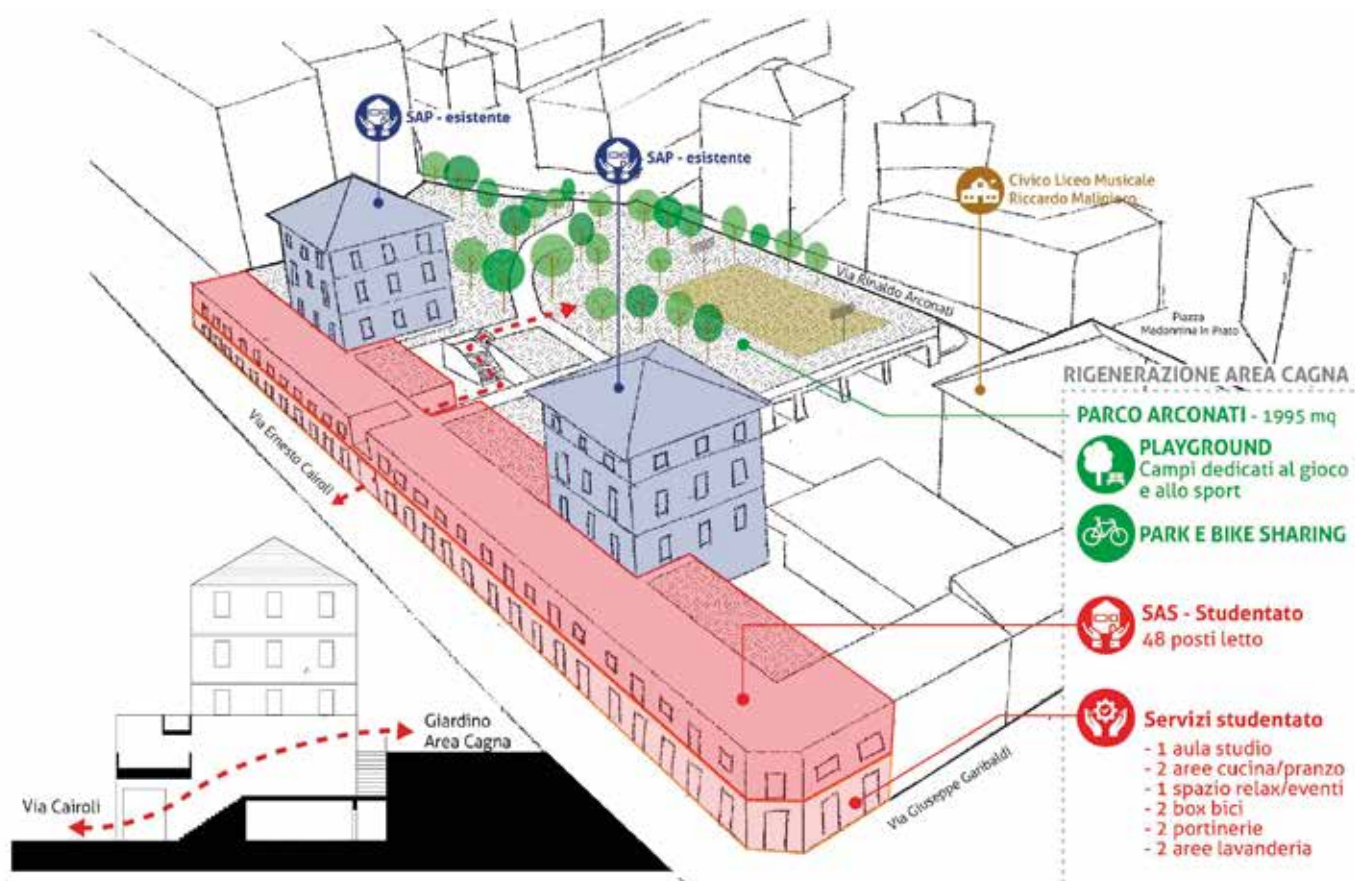
Ecco la bella epigrafe:

«Ad Ossola Giuseppe di Caravate – soldato della patria nel 1848 – vittima dell'Austria nel 1849 – a vent'anni dinanzi al padre – feroce- mente fucilato – per un'arma rinvenuta in sua casa – la Città di Varese – oggi 3 Marzo 1860 – anniversario del crudele supplizio – dona solenne cristiana sepoltura – benedicon- do alla libertà – e pregando – cessi ovunque l'oltraggio e il dolore – della straniera schiavitù. »

O giovani! Vedeste mai il miraggio grandioso, aveste mai la visione sublime dell'integrità della nazione, della grandezza della patria, luce potente che si rifrange, ad illuminare la nostra età, dal sogno radioso de' nostri avi, sogno fatidico che si perpetua nelle generazioni venturose, come talismano per la conquista dell'avvenire? Ebbene: i morti ci dicono: «La patria innanzi tutto, la patria sopra tutto!»

2 novembre 1905

Gino Ghiringhelli



Sopra, il grande progetto in sinergia tra Comune e Università per la rigenerazione urbana del quartiere di Biumo Inferiore.

A destra, come sarà il nuovo polo culturale dell'ex Caserma Garibaldi



Villa Baragiola a Masnago, un progetto da 15 milioni. Anche in questo caso si punta a riqualificare un complesso da tempo abbandonato con annesso il grande parco, che a sua volta verrà rimesso in piedi, con una serie di interventi guidati, come nel caso precedente, seguendo il principio di non consumare nuovo suolo, ma di ristrutturare, con nuove finalità, ciò che spesso giace abbandonato da decenni. Esempio infine, come risaputo, il grande quartiere dell'ex Caserma Garibaldi, destinata a diventare un grande polo culturale per la città. Un intervento che richiederà ancora un paio di anni di lavori, ma che è partito e sta affrontando tutte le criticità che spesso hanno bloccato precedenti interventi. Tutto bene dunque in città? Senza esagerare, occorre però riconoscere che un altro ritmo si sta affermando e che molte aree urbane e diversi edifici stanno subendo una trasformazione che da tempo non si vedeva. Seguiamo questi interventi passo passo, perché forse questa è l'occasione di una svolta attesa da tempo.

Andrea Giacometti 5

Tanti interventi in città

Stavolta Varese riparte davvero

Dopo anni e anni di assoluto immobilismo, Varese sta iniziando a cambiare, riqualificare, rilanciare zone e quartieri che sembravano dimenticati. Con un ritmo accelerato spesso da finanziamenti che hanno una tempistica da rispettare (pena la perdita degli stessi), l'Amministrazione comunale sta innegabilmente facendo cambiare passo alla città. Ormai sono tanti i progetti messi in moto. Tanti gli interventi programmati. Una situazione che fa dire a molti che è in atto un grande cambiamento.

Abbiamo in mente la rigenerazione urbana in vista per il quartiere di Biumo Inferiore. Dieci milioni per l'intervento e realizzare il primo studentato universitario a due passi dal centro. E questo grazie alla sinergia tra Comune e Università dell'Insubria. Si tratta della riqualificazione di edifici sottoutilizzati e anche in stato di abbandono finalizzati agli studenti fuori sede, ma con tutti i servizi, funzioni sociali, mobilità che avranno positive ricadute per tutti. Altro intervento interessante è quello che riguarda il comparto di

Tra covid e guerra il punto della situazione

Abbiamo ancora davanti agli occhi le file interminabili di camion militari carichi delle bare di persone mietute dalla pandemia che se n'erano andate senza neppure il conforto della presenza dei propri cari. Una catastrofe nazionale, costata fino ad oggi (1 settembre 2022) 176mila vite umane, in un contesto mondiale in cui si contano nello stesso periodo sei milioni e mezzo di vittime, molte di più dei cinque milioni di morti che fece la Spagnola tra il 1917 e il 1918, al termine della Prima guerra mondiale, quella che il papa Benedetto XV definì l'"inutile strage". E un'altra inutile strage ha avuto inizio stavolta quando il "Covid 19" stava per allentare la presa sulle popolazioni dell'Italia e del mondo.

In meno di sei mesi il conflitto cominciato con l'invasione del territorio ucraino da parte delle truppe di Mosca (ma una guerra non dichiarata era in corso nel Donbass dal 2014) ha già provocato decine di migliaia di vittime, tra i militari delle due parti in conflitto e tra i civili ucraini. In questa occasione l'Italia non piange propri morti, come avvenne un secolo fa, ma lo scontro armato tra Russia e Ucraina, in cui siamo coinvolti come parte dell'Unione Europea e della Nato, sta provocando anche nel nostro Paese danni economici rilevanti che si stanno traducendo in dolorosi costi sociali.

A metà del febbraio scorso, quando ebbe inizio l'"operazione militare" russa in territorio ucraino, l'economia italiana stava vivendo un periodo di eccezionale ripresa, dovuta soprattutto all'iniezione nel circuito produttivo di denaro pubblico stanziato in varie forme per far fronte al "lockdown" e alle altre misure restrittive adottate per contrastare la

pandemia. Si profilava dunque una nuova "primavera" se non un secondo miracolo economico, una crescita sostenuta anche dall'iniezione di capitali, 209 miliardi, del Piano nazionale di ripresa e resilienza ottenuto a Bruxelles dal presidente del Consiglio pro tempore Giuseppe Conte ed ereditato dal successore Mario Draghi.

La crescita è stata però interrotta dallo scoppio della guerra in Europa e, soprattutto, dalle conseguenze dell'interruzione delle relazioni economiche con Mosca, frutto delle sanzioni occidentali dirette a indebolire l'economia russa, che hanno prodotto una rilevante riduzione dell'approvvigionamento di risorse

energetiche, gas e petrolio, e di altre materie prime, e il conseguente aumento dei prezzi, a cui non è estranea la speculazione finanziaria.

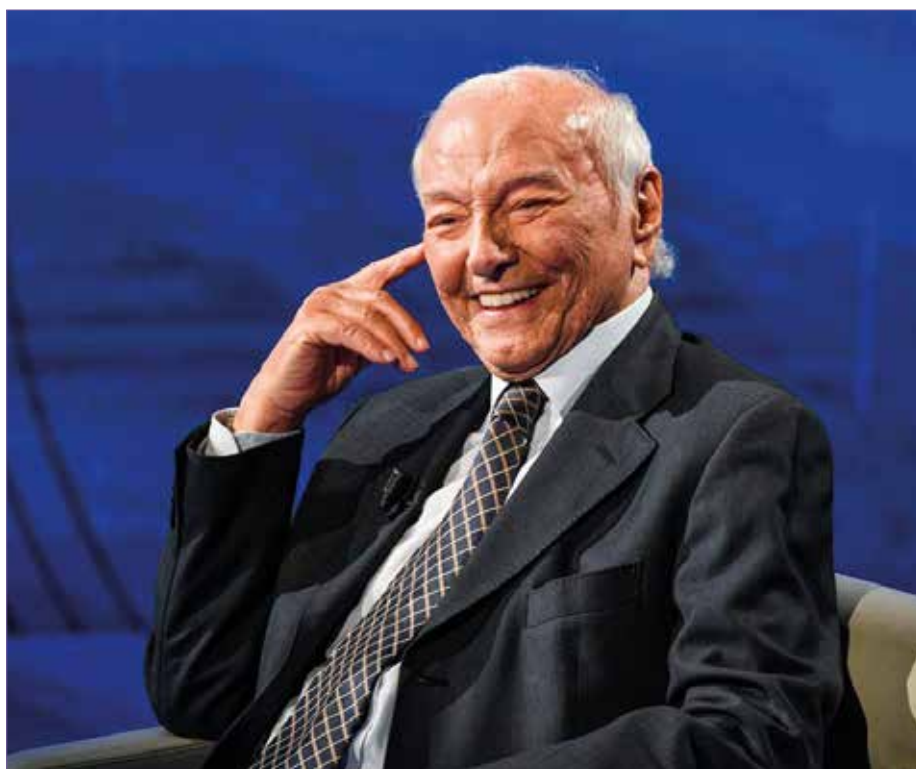
Il risultato della situazione sommariamente descritta è che oggi l'Italia, come e più di altri Paesi europei, si trova a fare i conti con la scarsità di risorse energetiche, che diventano sempre più care, e con un'inflazione tornata a livelli che non si registravano da decenni. E il conto lo pagano le imprese, soprattutto quelle più "energivore", minacciate dallo spettro della cessazione dell'attività, che per i dipendenti significa disoccupazione, e la fascia sempre più estesa della popolazione a rischio povertà (circa 11 milioni di persone nel giugno scorso), che si aggiunge ai quasi 5,6 milioni di italiani in situazione di povertà assoluta.

Non sfugge a nessuno la necessità di trovare una via d'uscita allo stato di guerra che ha già provocato una catastrofe umana ed economica in Ucraina e che rischia di rendere l'Italia e l'Europa più povere e meno libere.

Fausto Bonoldi



Mariupol, Ucraina, vittime sepolte nelle fosse comuni



Addio a **Piero Angela,** un "signor" giornalista

Il giornalista e divulgatore scientifico, Piero Angela, scomparso il 13 agosto scorso, a 93 anni, creatore di tante fortunate trasmissioni televisive, da "Quark" e "Super Quark" ad "Ulisse, il piacere della scoperta", spesso proseguite dal figlio Alberto, ha rivolto un messaggio ai giovani, sagge parole pubblicate dopo la sua morte: "È stata un'avventura straordinaria, vissuta intensamente e resa possibile grazie alla collaborazione di un grande gruppo di autori, collaboratori, tecnici e scienziati - ha scritto Angela -. A mia volta, ho cercato di raccontare quello che ho imparato. Carissimi tutti, penso di aver fatto la mia parte. Cercate di fare anche voi la vostra per questo nostro difficile Paese. Un grande abbraccio". Un messaggio davvero apprezzabile proprio in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, una fase in cui il giornalista chiama in causa i giova-

ni, in una sorta di ideale passaggio di testimone. Piero Angela, lungo tutta la sua vita professionale, ha messo a servizio degli altri capacità e cultura, svolgendo per davvero quel "servizio pubblico" da tanti auspicato. Dai lontani tg Rai che lo vedevano come conduttore fino a tutti i popolari programmi dedicati alla scienza e alla storia. Tg e programmi sempre ispirati al senso della misura, all'equilibrio, ad un'imparzialità davvero invidiabili. Caratteristiche che hanno reso il giornalista molto popolare e seguito da un vasto pubblico eterogeneo. Le parole del suo messaggio ai giovani confermano la consapevolezza di Angela di avere fatto e dato tanto, ma nel contempo anche la certezza che il mondo deve continuare e, se possibile, migliorare, e questo a partire dal nostro Paese. E a chi indirizzare un simile auspicio se non ai giovani? Parole di speranza e fiducia nelle generazioni future,

che dovranno affrontare problemi e difficoltà di cui, non di rado, siamo stati noi che li abbiamo preceduti a creare le condizioni. Una bella idea, quella del giornalista, che dobbiamo tutti condividere, giovani e anziani. Il mondo è uno solo e il suo progresso ha bisogno dell'impegno di tutti.

Andrea Giacometti

I NOSTRI LUTTI

EMILIO CORBETTA

Nato a Varese nel 1937, si è distinto per la sua lunga carriera in ambito sanitario come medico oculista e per l'esperienza amministrativa in consiglio comunale a Varese.

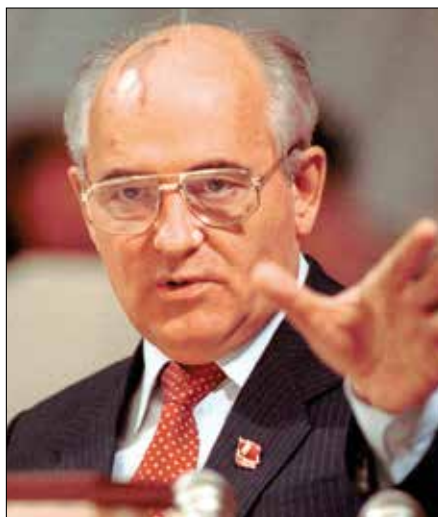
Esprimendo il suo cordoglio, il Sindaco di Varese lo ha così ricordato: "Punto di riferimento per la sanità varesina, il cui senso civico e morale ha fatto sì che mettesse sempre la salute dei cittadini al primo posto del suo impegno, sia come medico sia come amministratore nel Consiglio comunale cittadino. Il suo pensiero ha dato un contributo importante e una visione innovativa all'interno del dibattito sulla sanità, anche nei difficili mesi della pandemia: un apporto significativo su un tema, quello della salute, mai come in questi anni di forte attualità". Nostro associato, si è spento il 13 luglio scorso.

ANGELO CRISAFULLI

È stato infermiere presso il centro mobile di rianimazione, molto conosciuto a Varese per la disponibilità nei confronti del prossimo e il buon cuore, per trent'anni ha prestato servizio al pronto soccorso dell'ospedale di Circolo, molti dei quali a fianco del primario Ermanno Montoli. Nostro associato, verrà ricordato come fondatore dell'Associazione Campeggiatori di Varese. È stato un alpino e di lui rimane la grande propensione per la solidarietà nei confronti dei bisognosi. Dopo l'emergenza di Chernobyl si è reso disponibile a ospitare quattro bambini che nel tempo gli sono rimasti affezionati. Durante la sua vita ha aiutato tante associazioni di volontariato ed è stato molto vicino ai senzatetto. Dopo lunga malattia si è spento il 22 aprile scorso all'età di 84 anni.



È morta la Regina Elisabetta II d'Inghilterra, a 96 anni, la sovrana più longeva della storia, che vantava anche il più lungo regno britannico, iniziato il 6 febbraio del 1952.



Mikhail Gorbaciov, padre della perestroika, è morto a 91 anni. È stato l'ultimo segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, dal 1985 al 1991.

RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra associazione vive grazie al contributo degli associati. Ricordiamo a coloro che non hanno versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2021 entro il termine ultimo già scaduto del 30 giugno 2022, di provvedere con urgenza per evitare di essere cancellati dal libro degli associati.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso alle lettere di sollecito già inviate e a questo numero de "Il Nibbio";
- con bonifico bancario su: Banca Intesa San Paolo, intestato a So.Crem Varese, IBAN IT65 0030 6909 6061 0000 0011 766.

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede presso il Palazzo comunale a Varese tutte le mattine (8,30 - 12) dal lunedì al venerdì, o alle imprese di onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nel bollettino postale o nel bonifico nome e cognome dell'associato e non di chi effettua il pagamento, perché a volte pervengono bollettini anonimi che non sappiamo a chi attribuire.

Per i versamenti cumulativi di più associati indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo agli associati che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: segreteria@socremvarese.it

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito:

www.socremvarese.it

Si informa che ogni associato può anche decidere, avvertendo la segreteria So.Crem, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti gli associati di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Donazioni

Ricevute dal 01/01/2022 al 31/08/2022 dai nostri associati o dai loro familiari in ricordo dei loro cari deceduti:

B.Tonna, M.Besozzi, A.Gruggi, I.Venturini, M.Bianchi, I.Molinari, R.Rasizzi Scalora, G.Romeo, P.Morich, E.Dionis, M.Cocchi, E.Galbiati, A.Giani, E.Zecchetin, C.Meda, T.Franzetti, D.Bassi, E.T.Caielli, R.Cerana, G.Cucchetti, G.Rigon, C.Sgarabotto, G.Cani, E.Maltraversi, A.M.Formis, M.G.Ronzoni, B.Martini, C.Colombo, L.Pescarin, P.E.Bottini, M.T.Ceruti, G.Raso, S.Spanò, A.Montorfano, A.Grisoni, V.Bigoni, M.Mikus, D.Valsecchi, I.Fraula, P.Pescarin, T.Vettorel, L.Pollini, E.Mai, L.Marzoli, L.Pedranti, S.Licini, R.B.Cretti, L.Cantaluppi, A.Sangiorgio, D.Pieretti, E.Cocchi, B.Rigoni, M.S.Rodolfo Masera, S.Boniotti, O.Civardi, O.Mascarello, N.Braga, S.Zambelli, E.Gullo, G.E.Sartini, D.Saporiti, C.Corti, E.Rota, N.N.

L'importo complessivo di queste donazioni ammonta a 808,00 Euro.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

Ci hanno lasciati

Dal 1° gennaio 2022 al 31 agosto 2022 ci hanno lasciato 268 associati che ricordiamo con affetto.

Ai familiari porgiamo le più sentite condoglianze della nostra Associazione.

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)

21100 Varese – Tel. 0332.234216

www.socremvarese.it

segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile:

Andrea Giacometti

Editore:

Società Varesina per la Cremazione

Stampa: Grafica Esse Zeta

Viale Aguggiari, 178 - Varese

Società Varesina per la Cremazione – Bilancio consuntivo al 31/12/2021

approvato dall'assemblea ordinaria del 15 maggio 2022

STATO PATRIMONIALE ANNO 2021

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	6.000,00	6.000,00	A) Patrimonio netto		
			I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	15.000,00
B) Immobilizzazioni			II - Patrimonio vincolato		
I - Immobilizzazioni immateriali			Totale patrimonio vincolato	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	III - Patrimonio libero		
II - Immobilizzazioni materiali			1) Riserve di utili o avanzi di gestione	510.783,54	492.545,10
1) Terreni e fabbricati	145.524,04	151.672,63	Totale patrimonio libero	510.783,54	492.545,10
2) Impianti e macchinari	494,91	0,00	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	10.253,33	21.028,44
3) Attrezzature	1.146,80	0,00	Totale patrimonio netto A)	536.036,87	528.573,54
4) Altri beni	1,00	1,00			
Totale immobilizzazioni materiali	147.166,75	151.673,63	B) Fondi per rischi e oneri		
III - Immobilizzazioni finanziarie			Totale fondi per rischi e oneri B)	0,00	0,00
3) Altri titoli	300.195,00	300.195,00			
Totale immobilizzazioni finanziarie	300.195,00	300.195,00	C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.271,04	24.602,15
Totale immobilizzazioni B)	447.361,75	451.868,63			
			D) Debiti		
C) Attivo circolante			7) Debiti verso fornitori		
I - Rimanenze			- esigibili entro l'anno successivo	101,16	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00	- esigibili oltre l'anno successivo	0,00	73,31
II - Crediti			9) Debiti tributari		
1) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'anno successivo	0,00	293,00	- esigibili entro l'anno successivo	1.114,21	0,00
Totale crediti	0,00	293,00	10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
II I - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			- esigibili entro l'anno successivo	1.416,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	- esigibili oltre l'anno successivo	0,00	1.781,69
IV - Disponibilità liquide			Totale debiti D)	2.631,37	1.855,00
1) Depositi bancari e postali	126.712,53	110.079,10			
2) Danaro e valori in cassa	140,00	500,55	E) Ratei e riscontri passivi	14.275,00	13.710,59
Totale disponibilità liquide	126.852,53	110.579,65			
Totale attivo circolante C)	126.852,53	110.872,65			
D) Ratei e riscontri attivi	0,00	0,00			
TOTALE ATTIVO	580.214,28	568.741,28	TOTALE PASSIVO	580.214,28	568.741,28

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2021

ONERI E COSTI	31.12.2021	31.12.2020	PROVENTI E RICAVI	31.12.2021	31.12.2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	67.093,59	79.571,10
2) Servizi	7.635,58	7.374,73	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	36.158,88	34.883,07	4) Erogazioni liberali	2.068,00	2.538,00
5) Ammortamenti	6.276,78	6.928,38	5) Proventi dei 5 per mille	3.751,25	6.173,78
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	18.333,22	18.197,40	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.120,00	3.493,00
			11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	68.404,46	67.383,58	Totale	75.032,84	91.775,88
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	6.628,38	24.392,30
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi per rendite e proventi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	5.578,99	3.475,02
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	5.578,99	3.475,02
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	5.578,99	3.475,02
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	1.115,04	6.356,00	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	117,00	482,88			
Totale	1.232,04	6.838,88	Totale	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	69.636,50	74.222,46	TOTALE PROVENTI E RICAVI	80.611,83	95.250,90
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	10.975,33	21.028,44
			Imposte	-722,00	0,00
			Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	10.253,33	21.028,44

ESTRATTO RELAZIONE DI MISSIONE

Il bilancio consuntivo al 31.12.2021 si è chiuso con un saldo attivo di € 10.253,33 (nel 2020 era di € 21.028,44). Il confronto dei dati consuntivi del 2021 con quelli del precedente esercizio 2020 registra un decremento dell'avanzo di € 10.775,11. Questo è il risultato della differenza tra i minori ricavi del 2021 rispetto al 2020 (€ 14.639,07) e i minori costi (imposte incluse) del 2021 rispetto al 2020 (€ 3.863,96).

Nell'attivo dello stato patrimoniale, i "beni ammortizzabili" sono stati iscritti al valore di acquisto dedotto l'importo già ammortizzato per complessivi € 147.166,75, rispetto al valore di € 151.673,63 del 2020; le "immobilizzazioni finanziarie" risultano invariate e pari a € 300.195,00. Si evidenzia una buona liquidità incrementata di € 16.272,88 rispetto al precedente esercizio.

Nel passivo il "Patrimonio netto" risulta di € 536.036,87, incrementato di € 7.463,33 rispetto al consuntivo precedente. Il "Fondo di trattamento di fine rapporto" è stato incrementato di € 2.668,89 e l'attuale consistenza è di € 27.271,04.

Rispetto al consuntivo 2020 minime le variazioni alla voce "Debiti", incrementata di € 776,37 e a quella "Ratei e risontri passivi", ovvero le quote sociali annuali anticipate, incrementata di € 564,41.

Nei proventi e ricavi del rendiconto gestionale, la voce "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" è diminuita di € 12.477,51 e questo è dipeso da: introduzione, per il rispetto del principio di competenza e a partire dal consuntivo 2020, della voce "Quote associative anno in corso ancora dovute" stimata in € 6.000,00, che nel 2020 si era sommata alla voce "Quote arretrate" (ancora utilizzata nella contabilità del 2020) per un importo di € 7.410,00, entrate che dal 2021 sono state diversamente contabilizzate; diminuzione dei "Proventi da quote associative", delle "Erogazioni liberali", dei "Proventi del 5x1000" (ma nel 2020 erano state accreditate due annualità relative agli anni finanziari 2018 e 2019) e degli "Altri ricavi, rendite e proventi", in quanto nel 2021 sono state contabilizzate solo le sopravvenienze attive da quote sociali e non più i contributi per i soci cremati (sospesi dal 1.1.2020) non riscossi entro 6 mesi dalla data del decesso. Nei "Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali", per la voce "Altri investimenti finanziari", rispetto al 2020 il risultato è migliore (+ € 2.103,97).

Negli oneri e costi, la voce "Costi e oneri da attività di interesse generale", rispetto all'esercizio precedente, risulta complessivamente simile, con una differenza in aumento più evidente di € 1.275,81 per il costo del personale, conseguenza dell'aumento della quota TFR per l'applicazione dei coefficienti di rivalutazione 2021.

Nei "Costi e oneri di supporto generale", alla voce "Servizi" la spesa è diminuita da € 6.356,00 a € 1.115,04 perché

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accreditamento -		BancoPosta	
€ sul C/C n. 10053213 di Euro		€ sul C/C n. 10053213 di Euro	
IMPORTO IN LETTERE INTERESTATO A SOCIETA' VARESSINA PER LA CREMAZIONE SOCREM		TD 451 IMPORTO IN LETTERE INTERESTATO A SOCIETA' VARESSINA PER LA CREMAZIONE SOCREM	
CAUSALE QUOTA SOCIALE ANNUALE		CAUSALE QUOTA SOCIALE ANNUALE	
ESEGUITO DA VIA - PIAZZA CAP LOCALITA'		ESEGUITO DA VIA - PIAZZA CAP LOCALITA'	
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancoposta		BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancoposta	
IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE numero conto tipo documento		IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE numero conto tipo documento	
10053213 < 451 >			

nel 2020 avevamo sostenuto le spese per il progetto preliminare riguardante il risanamento dei locali del vecchio crematorio.

Complessivamente “oneri e costi” risultano inferiori ai “proventi e ricavi” determinando perciò una differenza positiva della gestione associativa e un avanzo d’esercizio di € 10.253,33 che, su proposta del Consiglio direttivo, l’assemblea ha deliberato di destinare al fondo “Risanamento locali vecchio tempio crematorio”, in modo da preconstituire le necessarie risorse per l’esecuzione dei lavori che potranno essere iniziati dopo l’autorizzazione comunale. Il fondo in oggetto ammonta al 31.12.2020 a € 42.295,44 a fronte di un preventivo di massima dei lavori stimato in € 64.500,00 (IVA 10% compresa).

Nonostante le difficoltà per le conseguenze della pandemia, tuttora in corso, l’associazione ha svolto la propria attività istituzionale garantendo tutti servizi rivolti ai propri associati, anche facendo ricorso ad un maggiore utilizzo di strumenti telematici. In tale contesto, pur registrando una diminuzione dei ricavi legati soprattutto alle minori nuove iscrizioni, grazie ad un attento controllo delle spese e ad una accurata pianificazione dell’attività associativa, l’associazione ha comunque realizzato un avanzo di gestione mantenendo gli equilibri finanziari.

La relazione di missione è stata pubblicata integralmente sul sito web dell’associazione.

A. Bonfadini (presidente)

Relazione dei Revisori dei Conti

Signori Soci, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	€ 580.214,28
PASSIVITÀ	€ 569.960,95
AVANZO di ESERCIZIO	€ 10.253,33

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI	€ 80.611,83
COSTI	€ 70.358,50
AVANZO di ESERCIZIO	€ 10.253,33

Esprimiamo, pertanto, PARERE FAVOREVOLE alla approvazione del BILANCIO 2021 come proposto dal Consiglio direttivo riunitosi in data 20/03/2022 con la destinazione dell’intero avanzo al “Fondo risanamento locali vecchio tempio crematorio”.

Si prende, inoltre, atto del mantenimento nel bilancio 2021 del “Fondo di dotazione dell’ente” del valore di euro 15.000,00.

Varese, 21 marzo 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alessandro Azzali, Angela Bertoni e Laura Cavalotti